

legge Fornero, l'assegno straordinario netto è ridotto del:

- 8% qualora l'ultima retribuzione annua lorda sia inferiore o pari a 38.000,00 euro
- 11% qualora l'ultima retribuzione annua lorda sia superiore a 38.000,00 euro.
- nel misto "Dini" non è prevista alcuna decurtazione.

L'assegno straordinario è pagato in rate mensili anticipate, ossia all'inizio del mese di competenza (dodici mensilità più la tredicesima erogata il primo giorno lavorativo del mese di dicembre) ed è corrisposto fino al mese precedente a quello di decorrenza effettiva del trattamento di pensione.

Tassazione dell'assegno straordinario

L'imposta è calcolata con il regime della tassazione separata, sommando all'assegno netto un'imposta determinata con la stessa aliquota di tassazione del TFR. Il lavoratore in esodo pertanto, è esonerato dalla presentazione della dichiarazione dei redditi se non ha altri redditi. Non potrà però detrarre gli oneri quali spese mediche, polizze vita e infortuni, mutui, spese di ristrutturazione edilizia, etc.

Alcune di queste (ad es. le spese mediche) potranno però essere detratte dal coniuge o anche dai genitori dell'Esodato o dai figli o altri familiari, purché conviventi.

Liquidazione a cura INPS

La liquidazione è di competenza della sede INPS a cui fa riferimento l'azienda.

Cadenza temporale del pagamento

L'assegno è pagato in rate mensili anticipate, ossia all'inizio del mese di competenza (primo giorno lavorativo).



ESOPOINT

- Calcolo preventivo dell'assegno
- Convenzioni ad hoc
- Consulenza Fiscale
- Consulenza previdenziale
- Consulenza legale

Contatto:

nome
e-mail.....
cellulare.....

ESOFIRST

Settore di First dedicato agli esodati



Esodati: tutto chiaro?

Non più lavoratori attivi, dipendenti di aziende dei settori; non ancora pensionati. Questi sono gli Esodati, costretti a vivere non poche difficoltà: mancanza di un riferimento di carattere sindacale al quale rivolgersi direttamente; mancanza di informazioni aziendali di interesse in merito al fondo pensione, alla cassa sanitaria, agli accordi aziendali; mancanza di informazioni di carattere tecnico, relative a fisco, normative di legge e altro; mancanza di un luogo preciso dove recarsi per qualsiasi problematica.

Esofirst, settore di First dedicato agli esodati, è a tua disposizione per darti le risposte che ti occorrono.

Assegno Straordinario di Sostegno al Reddito

Definizione

È la prestazione economica erogata dal Fondo di sostegno al reddito ai lavoratori dipendenti di aziende del settore ABI, che abbiano cessato il proprio rapporto di lavoro a seguito di tensioni occupazionali.

È erogato in tredici mensilità all'anno dall'INPS che si rivale dei costi sull'ex datore di lavoro.

Beneficiari

Spetta ai lavoratori dipendenti delle imprese del Credito, Esodati, in quanto coinvolti da un processo di ristrutturazione o da una situazione di crisi aziendale, che ha determinato una riduzione del personale, definita dopo una trattativa obbligatoria.

Possono essere Esodati per un massimo di 60 mesi i lavoratori che, entro il medesimo periodo, maturino il diritto a percepire la pensione di vecchiaia o la pensione anticipata (Riforma Fornero).

Per accedere all'assegno straordinario il lavoratore dovrà presentare idonea certificazione dei periodi contributivi (Eco cert INPS) o delegare l'Azienda all'acquisizione di tale documentazione. Ai fini dell'accesso all'assegno straordinario contano anche i periodi di lavoro autonomo ed i contributi figurativi, quali il servizio militare. Possono valere anche i contributi versati all'estero, nei paesi con accordo bilaterale con la previdenza italiana.. L'assegno straordinario viene calcolato solo su contributi versati in Italia.

Part - Time

I lavoratori part-time possono fruire della prestazione straordinaria. È opportuno il ripristino del rapporto di lavoro a tempo pieno, almeno nell'ultimo mese prima della cessazione del rapporto di lavoro. Poiché i contributi che l'Azienda verserà durante il periodo dell'esodo sono rapportati all'ultima mensilità, il ripristino del rapporto a tempo pieno è necessario per evitare le penalizzazioni dovute alla normativa sulla contribuzione figurativa, concorrendo in ogni caso a dar luogo ad una pensione finale più adeguata.



Erogazione

L'assegno viene erogato dal primo giorno del mese successivo a quello di cessazione del servizio e fino alla conclusione del mese precedente a quello previsto per la decorrenza effettiva del trattamento di pensione di vecchiaia o anticipata (max 60 mesi).

Domanda all'INPS

La domanda viene inoltrata dal datore di lavoro su apposita modulistica controfirmata per accettazione del lavoratore.

Contribuzione "figurativa"

Il periodo durante il quale si percepisce l'assegno straordinario è coperto dalla contribuzione "figurativa", che è a carico del datore di lavoro per tutto il periodo di maturazione del primo requisito (pensione vecchiaia o anticipata).

Tale contribuzione è detta "contribuzione correlata" ed è valida a tutti gli effetti sia per il diritto che per l'importo della pensione.

Reversibilità

L'assegno non è reversibile ai superstiti, ai quali comunque, viene liquidata la pensione indiretta che tiene conto dei contributi versati e della contribuzione figurativa (correlata) versata a favore del lavoratore fino al momento del decesso.

Metodo di calcolo dell'assegno straordinario di sostegno al reddito

L'assegno viene calcolato secondo le norme previdenziali in vigore, in base alla situazione del singolo lavoratore, alla data di cessazione del servizio e di ingresso al Fondo:

- se l'anzianità contributiva è inferiore a 18 anni al 31/12/95, con il sistema contributivo o misto DINI
- se l'anzianità è uguale o superiore a 18 anni al 31/12/95, con il sistema retributivo sino al 31/12/2011, poi con il contributivo dal 01/01/2012 (Fornero).

Il sistema di calcolo della pensione, cui l'assegno è rapportato, dipende dalla situazione personale del lavoratore, secondo i criteri di cui sopra.

I lavoratori che hanno finora usufruito dell'assegno straordinario, sono andati in pensione per la grandissima parte con il sistema retributivo.

Attualmente, per effetto della Riforma Fornero, il sistema retributivo puro non esiste più, infatti dal 1 gennaio 2012 tutti i lavoratori sono passati al sistema misto o al contributivo puro.

L'accordo 8 luglio 2011 di riforma del Fondo ABI ha previsto che nei confronti dei lavoratori il cui trattamento pensionistico è integralmente calcolato con il sistema retributivo sino al 31/12/2011

